

Dichiarazione di insussistenza/sussistenza di cause di inconferibilità

(articolo 20, commi 1, del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n.39)

Rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", per i fini di cui al D.Lgs. n.267/2000, n.235/2012, n.39/2013 e successive loro modifiche ed integrazioni.

Il/La sottoscritto/a FABIO RENDACE, nato/a a COSENZA
Prov. CS, il 22-05-1976, residente a MARANO PRINCIPATO, Cap. 87050,
in Via TRAVI' SAN GIOVANNI PAOLO II, n. 19 - Titolo di Studio
LAUREA INGEGNERIA INFORMATICA, Cod. Fisc. RNDFBA76D22D086T

con riferimento all'incarico ESPERTO INFORMATICO
conferito con atto n. _____ del 8/02/2018, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere, ex articolo 76 D.P.R. n.445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto,

DICHIARA SOTTO LA PROPIA RESPONSABILITA'

di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative, di inconferibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 "disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblici, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n.190" ed in particolare:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I° del titolo II° del libro secondo del codice penale (*disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013 - e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art.326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);*

di non aver ricoperto incarichi politici come componente della Giunta o del Consiglio comunale del Comune di Castrovillari nei due anni precedenti il conferimento dell'incarico;

di non aver ricoperto incarichi politici come componente della Giunta o del Consiglio comunale in alcuna provincia o comune con popolazione superiore a 15mila abitanti appartenente alla Regione Calabria nell'anno precedente il conferimento dell'incarico (art. 7, comma 2, D.Lgs. 39/2013);

di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della Regione Calabria (art. 7, comma 2, D.Lgs. 39/2013);

di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di inconferibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013;

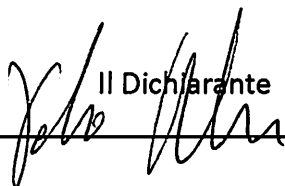
OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui ai commi: _____ sopra richiamati e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione, dando espressa comunicazione circa l'intervenuta rimozione.

Dichiara, altresì,

- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR n.445/2000 per le eventuali dichiarazioni mendaci qui sottoscritte;
- di essere informata che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2013, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informata che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Castrovillari, nella sezione "Amministrazione Trasparente", unitamente al proprio curriculum vitae;
- di impegnarsi, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi sostanziali e a rendere, se nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;

Il 6 Aprile 2018

Il Dichiarante


D.P.R. n.445 del 28/12/2000:

Ai sensi dell'articolo 76 D.P.R. n.445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente normativa in materia. Ai sensi dell'articolo 75 D.P.R. n.445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n.39/2013 per un periodo di cinque anni.

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi dell'articolo 38 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata insieme a fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite incaricato o a mezzo posta ordinaria od elettronica.